



INCONTRO DIOCESANO CATECHISTI

Domenica 16 novembre 2025

**“LA GIOIA NASCE
DA COME SCEGLI
DI GUARDARE IL MONDO”**

*Don Gianluca Brescianini,
Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano*

INTRODUZIONE

Prima di condividere e confermare insieme alla Commissione Catechesi il titolo scelto per il Convegno di quest'anno – **“LA GIOIA NASCE DA COME SCEGLI DI GUARDARE IL MONDO”** – avevo pensato di attenermi più strettamente agli input consegnatici in questi anni dal nostro Vescovo Francesco. E dentro di me era balenato questo titolo: **“LA GIOIA CHE SERVE”** che avremmo affrontato sotto questi due aspetti quale binomio imprescindibile: la necessità e il bisogno della gioia che cresca in me (la gioia del Vangelo che è Gesù in me che mi rende soggetto lieto); la verità della gioia come vita donata, come gioia che si mette a servizio.

Pur salvaguardando questo ha prevalso la triade **gioia – sguardo – bellezza** che traduce con efficacia lo stesso binomio.

Tre note per introdurre il nostro incontro.

1. SENTIRCI CORPO CHE EVANGELIZZA

Eccoci giunti al nostro appuntamento annuale che ci vede condividere un incontro semplice e prezioso che scaldi il cuore e infiammi la nostra testimonianza di evangelizzatori/trici. Questa è tra prime e importanti bellezze che devono animare la nostra opera di “architetti di Dio”: **una testimonianza fraterna**.

Ci ritroviamo per gustare la bellezza dell'accenderci, del tenerci accesi, del riaccenderci. Questa accensione scaturisce non tanto e solo dal tema proposto, che comunque contribuisce assai, ma dal guardarci negli occhi e scoprire la luce del Vangelo che ci accomuna e che ci invita a guardare ogni cosa con i suoi occhi infondendo e generando la gioia che nasce da questo specifico sguardo.

Qualcuno ha detto:

“Noi siamo nati per fare esperienza di bellezza” (estetica ed estatica).

Il nostro ministero di catechiste e catechisti prende avvio e si muove da questa esperienza di bellezza a cui alimentarci assiduamente e trova gioia nel contagiare altri a fare la stessa esperienza. Si tratta di accendere la scintilla. Ma ciò è possibile solo se questa è costantemente accesa e custodita in noi.

2. CONDIVIDERE UN CAMMINO

L'anno scorso abbiamo approfondito la dimensione del ***prendersi cura della propria vita interiore, della propria anima*** (cuore, coscienza di sé, io personale). Abbiamo sottolineato l'importanza di accrescere un'autentica relazione con Dio, una vita di preghiera e una postura contemplativa guidati dalla Parola e seguendo le impronte e l'eredità di chi ci ha preceduto. Questo tema e questo cammino non possiamo circoscriverlo come capitolo chiuso. Costantemente dobbiamo tenerlo acceso.

Quest'anno, attingendo sempre dal percorso sugli "ingredienti generativi della catechesi" che stiamo muovendo negli incontri di formazione nelle Cet, desideriamo soffermarci su una dimensione fondamentale della nostra esistenza.

Si tratta della ***dimensione della bellezza e della "via pulchritudinis"***, evocata fortemente nell'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco, al paragrafo 167, come capacità di trovare gioia nel saper guardare tutto con gli occhi del creatore e ***divenire costruttori/architetti*** del bello e del vero dentro e attorno a noi, contribuendo a generarlo in noi e in chi incontriamo.

Evangelii gaudium n° 167 VIA PULCHRITUDINIS

*È bene che ogni catechesi presti una speciale attenzione alla "via della bellezza" (via pulchritudinis). **Annunciare Cristo** significa mostrare che **credere in Lui e seguirlo** non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche **bella**, capace di colmare la vita di un nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove.*

3. UN TESTIMONE ISPIRATORE: GAUDÌ, MISTICO E ARCHITETTO DI DIO

Per muovere tutto ciò ci siamo ispirati al Venerabile Antoni Gaudì, alla sua mirabile testimonianza di "architetto di Dio", al suo estro mistico e alla sua meravigliosa opera per magnificare la gloria di Dio che è la Sagrada Famiglia. Ringrazio di cuore tutti coloro che oggi ci aiuteranno ad immergerci nella sua esperienza di bellezza.

La coincidenza con l'anniversario della sua morte (100 anni il 10 giugno 2026), con l'inaugurazione della Torre di Gesù (ultima delle 18 in tutto dedicate agli Apostoli 12, agli Evangelisti 4, a Maria e a Gesù) con i suoi 172, 50 mt di altezza che la renderà la Basilica più alta del mondo, e con l'inaugurazione della Cappella dell'Assunzione (8 dicembre 2026) ci ha incoraggiati ad offrire i momenti di formazione di quest'anno sotto il segno della gioia, dello sguardo, della bellezza dell'evangelizzazione per una catechesi capace di fenomenologia, ossia di leggere la matrice divina presente nel mondo e in ognuno di noi e di contribuire a tracciarla, renderla presente e attiva al fine di continuare a meravigliarci sempre e nuovamente.

Riaccendiamo la scintilla della bellezza. Ovunque e con chiunque!
Con l'invito a guardare sempre meglio e più in profondità tutto e tutti!
Grazie a tutti per la bellezza che siete e per quella che testimoniate.
Buon pomeriggio.